Anno XVII — Martedì 30 Ottobre 1883 — N. 259

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 ottobre contiene:

1. Regio decreto 7 agosto che approva il nuovo ruolo organico del personale direttivo, insegnante ed amministrativo del regio Istituto dei sordimuti di Milano.
2. Regio decreto 18 settembre che approva la tariffa della tassa del bestiame del comune di Gradoli.
3. Regio decreto 4 ottobre che approva un prelevamento di fondi dalle spese impreviste per lire 500,000.
4. Id. che approva un prelevamento di lire 60,000.
5. Id. che approva un prelevamento di lire 30,000.
6. Disposizioni nel personale delle amministrazioni carceraria, finanziaria e giudiziaria.

NOTE DEL GIORNO

Le incertezze

è il titolo, od il senso di molti articoli di giornali di diverso colore politico, i quali, discordi nel resto, in questo si accordano di notare come il De Pretis abbia scelto a norma della sua politica il far niente ed il lasciare che gli altri si sfibrino nel combattere contro i disegni che gli suppongono, ma cui nessuno conosce, perchè egli furbescamente si sottrae ad ogni indagine di amici ed avversarii, vecchi e nuovi, e fa sempre delle risposte sibilline, che dicono sopratutto *niente*.

Noi crediamo, che rispetto a' suoi avversarii ed aspiranti alla successione questa politica sia veramente furba; ma non tanto poi rispetto agli amici che contano su di lui, e che non sia buona rispetto al Paese, che in fine crede che ci abbia da essere un Governo per governare e che un po' di franchezza giovi a tutti e particolarmente a lui, che dalle piccole furberie non ci ha punto da guadagnare.

Difatti gli avversarii del De Pretis si trovano più *incerti* che mai per le sue studiate *incertezze*.

Per quanto cerchiate in che s'accordi finalmente la *pentarchia*, voi non siete al caso di trovarlo. La *storica* viene fuori a dire, che occorre un programma concreto, quello che non si trovava nel discorso del Baccarini; ma intanto il Crispi, che anch'egli invecchiò in essa (egli stesso lo dice) non sa concretare altro che una *antistorica* supposizione, che la Destra cioè possa capitolare coi clericali, tanto per poter egli dire da parte sua, che si debbano combattere. A noi sembrano queste vere puerilità; poichè i clericali, in quanto significano temporalisti, come tutti gli altri nemici si combattono col far osservare le leggi, ed in quanto sono retrivi, coll'unire tutti i liberali per i progressi economici e civili del Paese.

Altrove tra i sinistri si ammette, che la Sinistra storica sia morta, e s'intende di sostituirle ora la vera; la quale è quella dei due colleghi dimissionarii del De Pretis, Zanardelli e Baccarini, ai quali farebbero grazia di associare, per il nome se non altro, il Cairoli. L'imbroglio evidente per tanti *capi* è di trovare un *capo*.

Fin qui adunque, col lasciar fare e dire, il De Pretis agisce da furbo; ma è troppo furbo, e quindi meno, allorquando non sa presentare ai suoi amici una risoluzione rispetto p. e. alla dimissione dell'Acton, nè assumere una piena responsabilità anche rispetto agli atti di altri suoi colleghi, non sempre fatti per rafforzarlo.

In quanto al Paese, esso non vi ha proprio da guadagnare dalle piccole furberie. Esso ama e vuole la franchezza, che ognuno sostenga apertamente le cose ch'ei crede utili ed opportune per esso, che le faccia accettare dalla pubblica opinione col discuterle, o lasci ad altri, se non vi riesce, il suo posto.

Insomma il Paese è sazio delle furberie, stanco delle incertezze, desideroso che i governanti gli dieno l'esempio di camminare con passo sicuro nella loro via e di additare sinceramente a lui che cosa intendano di fare e perchè.

Bisogna, che coloro che governano sappiano volere e mostrino quello che vogliono, e che nè dormano aspettando che le cose procedano da sè, nè credano che sia degno di una Nazione libera il lasciarsi governare colle piccole furberie. Questo sistema non giova nè agli affari del Paese, nè colla educazione alla vita pubblica della nuova generazione. Più che dei furbi abbiamo bisogno di uomini franchi e pronti nella loro azione, ed atti a dare impulso a quella degli altri.

L'elezione politica a Treviso.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Treviso, *29 ottobre*

Colla votazione di ieri il buon senso fra noi ha trionfato. L'avv. Roberto Andolfato di Crespano Veneto riuscì eletto deputato al Parlamento con circa 2100 voti di maggioranza sul suo competitore Isidoro Coletti.

L'Andolfato si è qualificato progressista-monarchico senza riserve e sottintesi e per lui votarono compatti anche gli elettori che prima d'ora erano stretti in ischiera sotto l'appellativo di moderati. Quindi tutti i veri monarchici si sono pienamente trovati d'accordo nella candidatura di un uomo, che riportò tale valanga di voti da schiacciare il competitore radicale. E dire che il *Friuli* e la *Patria* hanno spezzate le loro lancie pel Coletti!

La coscienza pubblica però ieri ha fatto ragione, perocchè è ben in forse, se il Coletti fosse stato all'altezza di un rappresentante della Nazione. E quantunque al Coletti si volesse indossare la veste di candidato operaio, pure non pochi operai o si sono astenuti, o gli hanno votato contro.

Il buon senso ha trionfato ed i Trivigiani hanno preferito nell'Andolfato un uomo valido lontano ad un giovane inesperto vicino. Bravi, Abbasso lo spirito di campanile.

Iersera poi la città accolse la notizia dell'Andolfato con gioia vivissima, ma calma e dignitosa; si dice che il Circolo democratico s'era preparato a festeggiare ben diversamente la vittoria del Coletti, se dessa gli avesse arriso. Quanti prodigi fa il buon senso!

Il potere temporale giudicato dal padre Ventura.

« In quanto al Papa, è vero che fuvvi un tempo in cui io sostenni, come mezzo di sciogliere la quistione, la repubblica colla presidenza del Papa *pro tempore*. Questa opinione io l'aveva comune con moltissimi dei membri dell'Assemblea, e con qualche persona del governo. Questa opinione era fondata sull'antico diritto pubblico dello Stato Romano; dove il Papa prima dell'infausto 1815 non era mai stato di diritto sovrano assoluto; ma era stato il Presidente, il protettore d'un aggregato di Municipii indipendenti che formavano tante piccole repubbliche: essendosi detto sempre sino agli ultimi tempi; *Sancta Dei Ecclesia et Respubblica Romanorum.*

« Ma siccome l'uomo di Stato prudente e sicuro deve saper fare il sacrifizio della sua opinione, quando la vede in opposizione col pubblico interesse; siccome in politica, ciò che è facile ad eseguirsi in un tempo, diventa impossibile in un altro; siccome solenni fatti hanno dimostrato ai più ciechi, che oggi, al punto cui sono ridotte le cose, l'accennata combinazione sarebbe impossibile; così io, e tutti coloro che dividevano la stessa mia opinione prima ancora della mia partenza da Roma, l'avevano solennemente ritratta; e non si è mai più nulla da noi pensato, molto meno tentato, per farla prevalere.

« Dietro le dottrine che io ho professato a voce ed in iscritto, il voto libero del popolo è la vera base di ogni politico ordinamento. E siccome questo voto negli Stati Romani si è decisamente pronunziato per una assoluta separazione dello spirituale dal temporale, così non sarei io colui che avrei la follia, di pur pensare a far trionfare una opinione contraria a questo voto. Ripeto che la cosa era possibile mesi addietro. Ora più non lo è, e non bisogna più pensarvi. Non si è voluto da quelli stessi da cui si doveva volere; peggio per loro. Oggi il clero deve dimenticare assolutamente ogni partecipazione anche indiretta nel governo temporale dello Stato.

« Oggi si deve solo occupare di predicare colle parole e coll'esempio la loro dottrina del Vangelo al popolo libero per prevenire ogni traviamento, e perchè il gran movimento che tutto agita e tutto sconvolge, e che nessuna forza umana può arrestare, di Cristiano che è stato ed è tuttavia, non diventi protestante o Volterriano. A questo scopo prezioso intendo di lavorare da quindi innanzi io stesso, senza badare al temporale del Clero. Il perdere le croci d'oro pel clero cattolico non è una una sventura; una croce di legno ha conquistato l'universo. » P. G. VENTURA

RIVISTA DEI GIORNALI

Italia. Nemmeno la *Rassegna* crede necessaria la nuova università di Bari, progettata dal *divo* Baccelli come dice Quintino Sella. Infatti, noi vediamo che università antiche, come quella di Padova, scarseggiano di studenti...

Dunque...

Sarebbe molto più opportuno riformare le università esistenti; ma riformarle sul serio.... ciò che oggi si può dire impossibile, perchè la serietà è diventata un mito, un ricordo, un'astrazione qualunque, come... come infatti sapete anche voi.

La questione ferroviaria occupa i giornali di mezza Italia. Baccarini la vuol risolta con un carico da corazzieri di Hofenbach; Genala con un ode lirica; Gabelli con un ragionamento sicuro. Si lodò Gabelli, ma si continuerà a far peggio di prima, tanto per buttare un'altra arcata del *ponte* famoso: ponte del diavolo, se altri fu mai.

Francia. Alcuni giornali francesi tirano al serio: l'Italia si arma, si arma proprio davvero: pensateci! — Ecco il loro *mot d'ordre*. È necessario che la Francia non resti indietro, esclama il *National*; ma farebbe bene ad aggiungere: è necessario che la Francia rimanga in Francia, se vuol restare europea.

Continua la Ferrymachia. Ferry, dice la *Neue Freie Presse*, ha imparato la tattica di Pilato e di Bismarck: come gli areonauti, quando sente il cattivo tempo, getta un sacco della zavorra: prima toccò a Thibaudin, ora è la volta di Challemel-Lacour, il ministro degli esteri.

La è question di palloni, a quanto si vede, e leggeri, leggeri: nè s'inganna l'*Evénement* che chiama Ferry il ministro del *deficit*. Non gli resta, secondo quel giornale, che la risorsa degli *assegnati*, cioè del fallimento a corso forzoso.

Meno male che siamo a poca distanza dell'89....

La Francia, con tutto il suo scetticismo, crede al lunario: è proprio una gran fortuna per Mathieu de la Drôme.

Germania. Il *Tagblatt* mette una carica di cannone nel turibolo e brucia questo incenso di nuova maniera sotto le narici dell'alleanza belgo-olandese. Fa un grand'elogio di questa alleanza: a tempo e luogo 200,000 uomini possono mutare le sorti di una guerra franco-germanica, dice quel turiboliere, colla manifesta intenzione di farne arrivare il fumo fino a Parigi.

Che ne pensa S. E. Ferry?

In fondo però, si alleino il Belgio e l'Olanda: i loro 200,000 soldati non formerebbero che l'avanguardia dell'Europa: sarebbero i pionieri della guerra europea.

Secondo la *Kölnische Zeitung*, Bismarck è il primo socialista della Germania. In Russia lo avrebbero mandato in Siberia... Quel grand'uomo si preoccupa infatti del domani, di quel domani che verrà dopo la guerra, la fame, la peste... Egli vorrebbe, colle sue leggi sociali, far della plebe una specie di Landwehr: studia e propone leggi, ma, guardate la logica dei partiti, precisamente i socialisti sono i più accaniti contro di lui.

Austria-Ungheria. Il *Frem-*

---

4 **APPENDICE**

LE FERROVIE
considerate come un fatto nuovo della economia degli Stati.

NOTE
del dott. PACIFICO VALUSSI
S. C. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
(letta nel 1876).

II seguito.

Sono le ferrovie diverse dalle strade per altro che per il meccanismo del trasporto, per cui su queste ognuno può mettervi da sè la propria vettura, mentre su quelle uno solo deve fare il servigio per tutti e prestare le vetture e la forza che le trae per tutti? In null'altro difatti le une dalle altre vie di comunicazione differiscono, se non che sulle ordinarie, una volta che esistano, tutti possono andare da sè e farsi liberamente concorrenza fra loro; su quelle a rotaie è necessario, per l'ordine e la sicurezza, che uno solo diriga le forze ed i movimenti; per cui in questo caso il grande vetturale è padrone, a così dire, delle cose e delle persone. Ora questo grande vetturale, perchè serva realmente tutti nell'egual modo e con piena equità, deve essere uno che può avere interessi diversi da quelli del pubblico, o d'una parte di esso, oppure chi invece ha interessi identici col pubblico stesso, perchè non è esso medesimo che la società, il pubblico, cioè quello che si chiama lo Stato, allorquando questo è libero?

Come mai lo Stato (sotto le tre forme di Comune, Provincia e Stato-nazione) che costruisce e governa a benefizio di tutti le strade ordinarie, le quali alla fin fine non possono mai venire a costituire un monopolio, dacchè tutti a loro grado le percorrono, non dovrà costruire e governare le ferrovie, che per un fatto nuovo vennero a sostituire in gran parte le altre comunicazioni, e per la natura loro diventerebbero un monopolio privato contrario ad ogni libertà, se lo Stato imparziale non le reggesse a comune benefizio? Lo Stato libero non è in questo caso il vero e necessario tutore della libera concorrenza di tutti i cittadini? La libertà economica non è il libero Stato che in questo caso la produce, mentre i privati, o da soli od associati, coi loro vincoli l'ucciderebbero?

Lo Stato trovandosi dinanzi a questo nuovo fatto delle ferrovie, fatto il cui svolgimento e la cui estensione non si poteva ancora nel primo stadio sperimentale presagire al grado che venisse a sostituire presto le vie di comunicazione ordinarie; lo Stato, che di certo non è e non deve essere industriale e commerciante nel senso proprio della parola, affidò alle Società anonime la costruzione e l'esercizio di certe ferrovie, lasciando che esse, coi rischi a cui andavano incontro nei primi sperimenti, avessero anche i guadagni, e che il pubblico le pagasse in quella misura che ad esse piaceva. Oltre che quelle prime prove meritavano di essere convalidate dal tempo, sicchè l'uso delle ferrovie diventasse un fatto comune e generalmente accettato; c'era la questione della grande spesa cui le ferrovie costavano e che dallo Stato non si poteva far pagare a tutti i suoi componenti, mentre pochi soltanto d'una data zona del patrio territorio ne avrebbero profittato. Esso doveva in que' primordii lasciar pagare dagli utenti in mano delle relative Compagnie impresarie non soltanto un equo prezzo per la vettura, ma indirettamente, almeno come largo interesse del capitale speso, anche una parte della spesa di costruzione della ferrovia.

Ma poniamo che il fatto nuovo delle ferrovie sia uscito del tutto dal suo stadio sperimentale e che lo Stato, che fa le parti di tutto il pubblico che lo compone, sia reso interamente conscio della non soltanto utile ma necessaria estensione ed applicazione di questo fatto alle comunicazioni generali del proprio territorio, che non deve restare indietro agli altri; ed allora lo Stato deve impadronirsene interamente, costruire, o far costruire (che poi è lo stesso) a spese di tutti un intero sistema di comunicazioni ferroviarie, grado grado estensibile vieppiù o per il fatto suo proprio, o col concorso di Provincie, Comuni e particolari consorzii, e metterlo al servigio di tutti, non già per farne una speculazione privata a carico degli utenti, ma perchè ogni privato da per tutto e sempre possa servirsene per ogni suo bisogno col minimo possibile della spesa, per sua parte; poichè alla fine la maggiore utilità generale delle comunicazioni è di dare agevolezza alle persone ed alle cose di trasportarsi col minor prezzo possibile, e tutti uguali, su di esse. Così soltanto è assicurata a tutti i privati la libera concorrenza; e non lo è, od anzi non può esserlo, che dal libero Stato, che non specula su nessuno, mentre le compagnie, monopolizzatrici dei trasporti speculano su tutto e su tutti, e sopprimono perfino la libera concorrenza.

Lo Stato poi, se fa spendere a tutti la propria parte, per offrire a tutti questo grande vantaggio del facile e pronto e sicuro e poco costoso trasporto delle cose e delle persone, con questo fatto nuovo delle comunicazioni ferroviarie fa anche dei grandi risparmi per sè e per tutti. Colle ferrovie esso conduce dall'un capo all'altro del territorio ogni volta che occorra soldati, funzionari, atti pubblici, corrispondenze, valori, provvigioni, ogni cosa insomma che torni a servizio della amministrazione. La produzione agricola ed industriale potendo poi essere così fatta in quelle parti del territorio, dove può ottenersi a miglior mercato a motivo delle circostanze locali diverse, essa ed il lavoro che la crea vengono naturalmente e liberamente distribuiti là dove stanno meglio, ed a creare quella vera e reale libera concorrenza, che con un sistema incompleto o monopolizzato da interessi particolari non sarebbe possibile.

È adunque lo Stato libero, ed esso solo quello che può assicurare, dinanzi a questo fatto nuovo delle ferrovie, di questa nuova forma di trasporti, la libertà economica e la libera concorrenza, in nome delle quali certi economisti, che non bene considerarono il fatto nuovo, quasi vorrebbero protestare contro le salutari ingerenze dello Stato nella tutela della libertà di tutti e dei comuni interessi di tutti i suoi concorrenti.

Ci sono di quelli che nell'andamento saltuario e diverso del nuovo fatto nello stadio sperimentale si compiacciono di cercarne e trarne le contraddizioni in cui i Governi e gli uomini di Stato ed i pubblicisti possono essere caduti, credendo di trovare un argomento contro ai principii di pratica applicabilità nelle incertezze e nella mutabilità delle opinioni. Ma ben altrimenti si doveva procedere; ed attribuendo la mutabilità delle opinioni all'imperfetto e saltuario sviluppo del nuovo fatto ne' suoi primordii, cercare invece quale estensione e quale stabilità poteva il nuovo fatto acquistare e come esso dovesse condursi ne' suoi ulteriori svolgimenti per poterlo rendere di comune e costante utilità, facendolo entrare nell'ordine di quei pubblici servigi cui una società civile sa darsi, economizzandoli per bene ed equamente misurandoli, nell'interesse ed a benefizio di tutti.

Questa chiara coscienza del fatto nuovo e del modo di condurlo si è molte volte ed in molti paesi manifestata; ma poi si va facendo ogni dì più evidente e cerca di tradursi nei fatti dovunque.

Difatti ove, per condizioni speciali, si faceva pressante l'intervento dello Stato, come nel Piemonte, che doveva unificare le disgregate sue provincie, il suo gran porto col centro dello Stato

denblatt continua la guerricciola cortese contro la Russia: mette in evidenza la probabilità di un colpo di stato in Bulgaria favorevole all'orso del Nord. Notate che il *Fremdenblatt* è un giornale ufficioso, e che, in giornata, grazie al progresso del carattere, gli ufficiosi la sanno più lunga degli ufficiali.

L'Austria si distacca dalla Russia? Ci torna in mente un aneddoto. Dopo la guerra di Crimea, Czar Nicolò andò a visitare un museo nel quale erano le statue di tutti i re di Polonia. Si fermò dinnanzi a quella di Giovanni Sobiesky, il liberatore di Vienna, e disse ad uno de' suoi schiavi, chiamato eccellenza: Io conosco due re di Polonia imbecilli...

— Oh!

— Sì, quello lì, e me!

— Perchè, Maestà?

— Perchè abbiamo salvato l'Austria!

Egli alludeva alla guerra del 48, quando l'Austria, a dir più giusto, fu salvata in gran parte dalle discordie italiane e dai tradimenti ungheresi; ma in ogni modo, pigliate le cose in complesso, lo Czar aveva qualche ragione.

La *Politische Correspondenz* si occupa dell'Egitto. In Egitto, grazie all'importazione della civiltà nostra, il popolo muore di fame. Tutte le imposte, anche gli interessi usurai, sono pagate dai poveri contadini (fellah).

Per uscire di stento, ci fu chi propose allo Stato di fallire; ma si trovò che l'esempio poteva diventar contagioso; altri consigliò di fondare una banca agricola, ma l'idea cadde perchè si ebbe paura di favorir gli usurai: in fine si conchiuse di non far nulla... Vada sin che può andare, ecco la scritta della moderna diplomazia.

NOTIZIE ITALIANE

È morto. È morto il cardinale Bonnechose a Rouen, un cardinale francese, il solo che, con Hohenloe, avesse detto bene, almeno per incidenza, dell'Italia. Non è una vergogna che i cardinali nati e cresciuti qua sieno invece i nemici irreconciliabili del loro paese?

I reduci romani. L'associazione dei reduci non interverrà in corpo al pellegrinaggio nazionale. Formalità dei teologi liberali!...

I denari degli altri. Il Governo ha perduto una lite e pagherà 13 milioni di lire...

Un nuovo censore. Baccarini ha parole di fuoco contro il trasformismo e contro Depretis. Che cosa vuol dire a trovarsi nella posizione di ex-ministro!... A pensarla giusta però, Baccarini dice mal di sè stesso.

Una ferrovia elettorale. Depretis vuole la ferrovia direttissima fra Napoli e Roma per Terracina-Gaeta. Costerà assai, da quella parte, non produrrà altrettanto, ma è una ferrovia elettorale, dipendente perciò dal Ministro dell'interno. Nicolò di Russia s'in voglio di avere una ferrovia, questo nuovo giocatolo. Facciamone una, disse in consiglio, e intingendo un dito nell'inchiostro tracciò una linea diretta fra Pietroburgo e Mosca. Maestà, si affidò di obbiettargli qualche insensato: sulla strada c'è un monte.

— Si lo getti giù.

— C'è un lago.

— Si empisca con quel monte.

— La ferrovia lascia invece da parte città importanti.

— Disfatele e tornate a fabbricarle vicine!...

Giustizia da assassino. A Bologna certo Giuseppe Vignoli, settantenne, muratore, avendo sorpreso la propria figlia separata dal marito, insieme al di lei amante; dopo vivissimo alterco la uccideva, servendosi di un punteruolo. Il parricida costituissi in carcere.

Un altro crematoio. Il Consiglio comunale di Mantova accettò in massima il progetto di un crematorio provinciale, stanziando la somma di 5000 lire. Si riserva di determinare il sistema da adottarsi.

NOTIZIE ESTERE

Antoine, il deputato alsaziano, accusato di irredentismo francese ed arrestato, fu messo in libertà provvisoria senza cauzione.

Un cavo sottomarino. Il billionario Mackay e il famoso giornalista Benett spenderanno 37 milioncini per gettare un nuovo filo telegrafico nell'oceano tra l'America e l'Europa, a lire 1.25 per parola.

L'olandese Braam collocherà un nuovo cordone telegrafico sottomarino fra gli Stati Uniti e il Portogallo, appoggiandolo alle Azzorre. Esso costerà soltanto dieci milioni, e si potrà portare la tariffa a soli 50 centesimi per parola.

La China. La China dichiarerà la guerra alla Francia: i giornali francesi smentiscono le barbarie dei loro soldati al Tonkino: è un gran brutto segno: è segno che temono e che hanno ragione di temere. A Bac Ninh i forti chinesi sono armati di cannoni Krupp.

Una potenza mostruosa. L'Inghilterra diminuirà l'effettivo dell'esercito e della flotta: pare una notizia *a sensation* in questi tempi di pace armata fino alla bancarotta; ma giova notare che in Inghilterra non ci si va a piedi.

Le cri du peuple. Un signor Vallès pubblica il nuovo giornale parigino: *Le cri du peuple.* Come prima prova della sua liberalità fu lo essersi scagliato rabbiosamente contro i suoi confratelli.

Un vescovo che s'impicca. Monsignor Prucha, vescovo di Praga, è morto suicida. Fu trovato pendente da un laccio nella sua camera da letto. Lo dicono pazzo.

Il nuovo papa. Notizie dalla Germania ci fanno sapere che i clericali vogliono aggiustarsi coll'Italia e che hanno rimesse al nuovo papa prossimo venturo le trattative.

In Erzegovina. Malgrado le assicurazioni tranquillantissime, l'Erzegovina è agitata da bande d'insorti che ultimamente incendiarono due villagi. Ancora non sono state disperse che fu le colonne della *Neue Freie Presse.*

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio nazionale. Ieri sera il Comitato Provinciale Friulano pel pellegrinaggio a Roma ai 9 gennaio 1884 tenne seduta nella quale fu deciso che facendo plauso alla lodevole iniziativa presa dal Comitato Centrale di Firenze e perchè la dimostrazione patriottica avesse un maggior significato politico, sarebbe desiderabile che la direzione, l'organizzazione e l'effettuazione di questa imponente manifestazione verso il defunto Gran Padre della Patria, fossero affidate al Comitato di Roma. Il Comitato deliberò di spedire analoga Circolare a tutti i Comitati Provinciali pregandoli a voler essi pure concentrare a Roma la Direzione suprema del pellegrinaggio, e per tutte le ulteriori deliberazioni concertarsi con quel Comitato Provinciale già costituitosi e che dovrebbe divenire il Comitato Centrale.

L'Arcivescovo è guarito. Ieri l'Arcivescovo recitò una messa e poi volle servirne un'altra nella Chiesa delle Grazie. Ciò significa che egli è guarito.

Fra prelati. L'Arcivescovo di Gorizia si portò all'Abbazia di Rosazzo per visitarvi l'Arcivescovo di Udine. Vi si trovava pure mons. Cappellari, Vescovo titolare di Cirene. Reciproca fu la soddisfazione per questa visita.

Un'altra sagra a Feletto. Domenica sagra a Feletto: sagra nel vero senso della parola. S'inaugurerà un quadro del Ghedina rappresentante S. Giuseppe col bambino e sotto alcuni santi, fra cui il patrono della Diocesi.

Il quadro si trova sopra un altare di quella chiesa.

Fornaio in pericolo. Un fornaio se ne andava tranquillamente colla cesta del pane sul capo. A un tratto si vede correre contro un uomo che gridava fortemente, afferrarlo per le spalle e con un gran spintone gettarlo al di là della via.

Fu per reagire, ma ecco rapidamente trasvolare una carrozza.

Quell'uomo lo aveva salvato da una disgrazia e non volle nemmeno essere ringraziato.

10 centesimi di frusta. Una signora triestina arriva alla stazione in una vettura pubblica. Un facchino le trasporta i bauli ed ella dà al vetturale una lira, dicendoli: 20 cent. pel facchino.

Sissignora!

Partita, il vetturale vuol ridurre i 20 cent. ad una palanca. Il facchino ben inteso non voleva starci, infine ricevette una palanca ed una frustata.

Libro e cambiale. Venne trovato un piccolo libretto di annotazioni, con una cambiale di un rilevante importo. Chi avesse perduti questi oggetti, si porti a ritirarli all'ufficio di vigilanza urbana.

Un bolide di una luce intensa fu veduto l'altra notte alle 12.10 attraversare il cielo con la rapidità consueta di questi erranti corpi celesti visitatori straordinari del nostro pianeta che se li attira.

Così l'*Adriatico* per Venezia; ma qualche cosa di simile fu veduto anche da noi.

Ubbriaco. Un ubbriaco, certo L. G. dormiva saporitamente la scorsa notte in mezzo alla strada. I vigili urbani lo disturbarono sul meglio e lo accompagnarono a casa.

Ritardi perpetui. Il treno di Pontebba invece di arrivare alle 7.44, arrivò alle 9.

Un martire del lavoro. Ieri abbiamo raccontato il pietoso caso dell'infelice Damin. Ajutiamolo! È uno sventurato senza lavoro e che per trovarne deve ricuperar la salute; non venne meno giammai ai suoi doveri di congiunto ed anche ora il suo pensiero più grave è quello di soccorrere il suocero, vecchio di 80 anni, seriamente ammalato. Noi apriamo da oggi una colletta per questo martire del lavoro.

Udinesi, imparate! Brescia avrà presto presto le sue case operaie alle quali mancano soltanto i tetti. E Udine quando le avrà? Possiamo far questa domanda perchè Udine è un paese eminentemente civile ed a nessun altri inferiore nell'applicazione dei miglioramenti moderni. E' gran fortuna della Patria che al confine orientale si trovi una tal città. Dunque, non perdiamoci d'animo, non lasciamoci superar da nessuno.

Un cavallo che scappa. Stamane in Via Treppo fu visto un cavallo trascinare una carretta a gran corsa ed a zig zag, con pericolo grande dei passeggeri. Il guidatore era smontato per entrare in un negozio ed aveva lasciata per un momento la bestia in istrada.

Parole e fatti. Ciascun socio dell'Associazione di Mutuo di Soccorso è moralmente obbligato di accompagnare all'estrema dimora i colleghi. L'ultimo servizio, l'ultima prova di amicizia; ma non è mai verso di vedere un funerale con folto corteo.

I soci sono 1300, ma senza lo zelo di alcuni rappresentanti, quasi tutti i funerali succederebbero senza un accompagnamento sociale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 93) contiene: (*Cont. e fine*).

5. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Cassacco e Tricesimo fa noto che nel 17 novembre p. v. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

6. Avviso di concorso. A tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra nel Comune di Bicinicco, coll'annuo stipendio di lire 366.66.

7. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Nimis fa noto che nel giorno 17 novembre p. v. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8. Avviso. Calligaris Domenico ha chiesta l'ammortizzazione del libretto al portatore n. 364 della Cassa di Risparmio di Udine rilasciato al nome di Zilli Antonio pel credito di lire 726.04, andato smarrito per causa fortuita.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 28 ottobre 1883.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni sottodescritti colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno indicato, cioè pei Comuni:

Comune		
1. Lusevera	coll'add.°	L. 1.18
2. Amaro	»	» 2.90
3. Montereale Cellina	»	» 2.57
4. Pavia di Udine	»	» 1.22 5/10
5. S.Vito di Fagagna	»	» 1.55
6. Bertiolo	»	» 0.90
7. Pasiano di Porden.	»	» 1.68.98
8. Colloredo di Mont.	»	» 1.00
9. Cassacco per la frazione omonina	»	» 1.51,432
fraz. di Raspano	»	» 1.50,969
10. Pradamano	»	» 1.16
11. Zuglio	»	» 1.50
12. Moruzzo	»	» 1.29
13. Aviano	»	» 1.63
14. Cavazzo Carnico per la fraz. omonima	»	» 2.60
fraz. di Cesclans	»	» 2.15
fraz. di Somplago e Mena	»	» 2.40
15. Bordano	»	» 2.30
16. Artegna	»	» 0.95
17. S. Quirino	»	» 1.36 5/10
18. Dignano per la frazione di Carpacco	»	» 1.06,18
frazione di Vidulis	»	» 0.76,83
19. S. Giorgio della Richinvelda	»	» 1.46
20. Tarcento	»	» 2.15
21. Magnano in Riviera	»	» 1.25
22. Cordenons	»	» 1.37
23. Bicinicco	»	» 1.56,13
24. Casarsa della Del.	»	» 0.89,200
25. Tavagnacco per la frazione omonima	»	» 1.14
fraz. di Adegliacco	»	» 1.30

— In riscontro alla domanda fatta alla Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia perchè il treno n. 336 che parte da Udine per Pontebba anzichè alle ore 6.25 di sera parta verso le 4 pom., la Direzione suddetta dichiarò la propria dispiacenza di non poter per ora aderire alla fattale domanda che pregiudicherebbe gravemente il servizio.

Autorizzò a favore delle sotto-indicate Ditte ed Enti morali i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 2000 quale rata prima di acconto per lavori e forniture di ordinaria manutenzione della strada Provinciale Pontebbana da 17 luglio a 20 ottobre a. c.

— Alla signora Beretta co. Teresa vedova Belgrado di lire 660 ed al sig. De Gleria Luigi lire 100 per pigioni dei locali occupati dall'Archivio prefettizio.

— Ai Consorti conti Spilimbergo di lire 175 ed alla signora Poletti Teresa di lire 315 per pigioni dei locali occupati dagli Uffici Commissariali di Spilimbergo e Pordenone.

— Al signor Pascatti Antonio di lire 700 ed al Comune di Azzano Decimo di lire 240 per fitto dei fabbricati in S. Vito al Tagliamento ed Azzano ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri.

— A diversi Comuni di lire 110.40 in rimborso di sussidi anticipati a domicilio a mentecatti poveri ed innocui della Provincia.

Furono inoltre trattati altri n. 46 affari; dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 3 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di contenzioso-amministrativo, in complesso n. 78.

Il Deputato Prov. A. MILANESE

Il Segretario *Sebenico.*

Consiglio provinciale di Udine.

Seduta 29 ottobre 1883, ore 11 antimeridiane.

Presidente, Gropplero co. comm. Giovanni.

Segretario, Magrini dott. Arturo.

Assiste quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. G. Brussi.

Fatto l'appello nominale si riscontrano presenti n. 29 consiglieri, che durante la seduta aumentano a n. 34.

In seduta privata il Consiglio approva la proposta deputatizia nel senso di pagare immediatamente la gratificazione accordata agli impiegati provinciali amministrativi nella seduta 24 settembre 1883, anzichè col bilancio 1884, come era espresso nell'ordine del giorno in quella seduta approvato.

Quindi approvò la proposta deputatizia di portare dalle lire 2000 alle 2300 lo stipendio del Direttore degli uffici d'ordine, sig. Pietro Franceschinis, con decorrenza dal 1 novembre 1884, sospendendo a di lui riguardo la gratificazione che gli era stata accordata nella predetta seduta del 24 settembre 1883.

In seduta pubblica. Dopo animata discussione venne approvato il Conto consuntivo 1882 ad unanimità.

È approvata la proposta deputatizia relativa ai prestiti ai danneggiati dalle inondazioni 1882, nei seguenti termini:

« Il Consiglio provinciale, in esecuzione alla Legge 8 luglio 1883 n. 1483 e Regolamento 27 agosto 1883, delibera:

« I. Di prendere a prestito, a sensi dell'art. 1 della Legge precitata, la somma di lire 308,267.82, così ripartite:

« *a*) lire 165,728.82 per i Comuni;

« *b*) lire 82,000 per i privati con garanzia ipotecaria;

« *c*) lire 60,539 da darsi alle Banche per prestiti fiduciarj a privati.

« II. Di incaricare la Deputazione provinciale delle indagini necessarie, a senso dell'art. 6 dal Regolamento, e di riferire al Consiglio per le susseguenti sue deliberazioni. »

È approvata la proposta del consigliere De Rosmini ing. Enrico circa l'estensione alla nostra Provincia della Legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulla coltivazione delle risaie, incaricando la Deputazione a sollecitare dal R. Ministero l'applicazione della Legge stessa.

È approvata la sospensiva sulla proposta d'iniziativa del consigliere predetto sig. De Rosmini circa l'intervento del rappresentante provinciale nel Consorzio Ledra-Tagliamento.

È approvata una proposta d'iniziativa del consigliere sig. Ferrari Vittorio tendente a far pratiche presso il Governo per limitare il più possibilmente l'emigrazione per l'America.

La seduta è levata alle ore 3.45 pomeridiane.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella 1ª Sezione del IV° trimestre 1883.

Mese di novembre.

6-7, Novelli Pietro, furto, testimoni 15, P. M. cav. Cisotti, difensore Girardini.

7, Quaino Francesco, stupro, P. M. id., latitante.

8-9, Del Bianco Arturo, furto, testimoni 19, P. M. id., difensore Dabalà.

10, Paviotti Giov. Batt., furto, testimoni 12, P. M. id., dif. Tamburlini.

13-14, Odorico Giuseppe, ferite con morte, testimoni 22, P. M. id., difensore D'Agostini.

15-16, Cossio Pietro, furti, testimoni 25, P. M. id., difensore D'Agostini.

17, Bertogna Valentino, incendio, testimoni 11, P. M. id., difensore Luzzatti.

---

e colle valli che vi facevano capo e colla parte oltralpina, e si chiedevano per questo grandi opere nelle quali in ogni caso lo Stato doveva intervenirvi colla maggiore spesa, ed allo scopo economico si univa il politico e lo strategico, fu tosto il Governo che s'incaricò delle grandi linee; e non soltanto le costrui, ma le esercitò per suo conto, e se poi le cesse, fu per ragioni e strettezze finanziarie del momento. Così nel Belgio, paese industriale e fatto per il traffico di transito ed internazionale, lo Stato costrui le linee principali e più importanti, lasciando le altre alla concorrenza privata, e ridusse le tariffe al minimo possibile, di guisa che, malgrado il molto movimento su di esse, non avessero gli utenti a pagare che l'esercizio e la manutenzione delle ferrovie, regola questa, che dovrebbe valere generalmente. Qualcosa di simile fecero alcuni degli Stati minori della Germania, i quali ora riscattano dalle Compagnie a parte anche tutte le loro ferrovie, sia per facilitare, sia per evitare la appropriazione di esse tutte all'Impero; cosa voluta dalla Prussia che ne sta alla testa, per i grandi scopi politici e strategici cui essa vagheggia. Nell'Impero austriaco, dopo le prime prove fatte, era sorto il disegno di una completa rete delle ferrovie dello Stato; disegno iniziato, ma interrotto per vicende politiche e finanziarie, che condussero quel Governo ad adottare invece largamente il sistema dei sussidii e della guarentigia degl'interessi fino ad un certo limite. Quel Governo aveva considerato nello stabilire la sua rete (e lo disse) prima di tutto gli scopi politico-amministrativi colà assai complessi per le molte e molto diverse nazionalità, i militari, interni ed esterni, i commerciali più larghi, a cui tutti gli altri scopi ed interessi si sarebbero poi venuti coordinando. La Francia, dopo avere ripetutamente sussidiate le Compagnie speculatrici, i cui fondatori e direttori pensavano a sè prima che agli azionisti ed allo Stato, sfruttati gli uni e l'altro per proprio conto, e speso di nuovo per salvarle dal fallimento, o per costruire ad ogni modo le ferrovie cui le Compagnie, meno le linee più grasse, non facevano, dovette ordinare il sistema d'una prima e d'una seconda rete, e metterci molto per parte dello Stato, affinchè questo non mancasse di farne necessario strumento di nazionale prosperità e d'interna ed esterna sicurezza. A tacer d'altri, nella stessa Inghilterra, dove l'azione privata aveva più largo e sicuro campo, e la concorrenza si poteva fare, perchè le ferrovie rendevano, si dovette, dopo le crisi ferroviarie degli ultimi anni, discutere, se non fossero da riscattarsi le linee principali; mentre l'America concedeva milioni e milioni di ettari di terreno a chi congiungeva l'Atlantico col Pacifico, affinchè la Società assuntrice si pagasse con quelle terre vendute alla spicciolata e ad un prezzo sempre maggiore, presso alle stazioni collocate in modo, che potessero diventare il nucleo di tante città e dar principio a nuovi Territorii e nuovi a Stati.

L'Italia in fine, dopo lasciate le linee grasse alle Società in diverse maniere sussidiate e tenute in piedi a fatica con molti milioni di supplementi di reddito chilometrico, e discusso se conveniva meglio lasciarle fallire o sussidiarle di nuovo all'infinito, senza per questo giungere mai a migliorarne e completarne il servigio; dovette accollare allo Stato le linee più costose e più povere di rendita, appunto perchè nessuno se le avrebbe prese se non a patti a lui onerosissimi, senza nemmeno potersi di qualche modo compensare colle linee grasse. Di qui l'idea di un riscatto generale già in parte eseguito, ed anche d'un parziale esperimento dell'esercizio governativo, al quale esperimento si sarebbe certo, e non senza buoni risultati, almeno come esperimento, venuti, se non vi s'immischiavano interessi di partito, od altri privati e locali, e quella teoria cangiata in dogma, che è il *così faceva mio padre* anche dei dotti, o semidotti che sieno, non atti ad ogni modo a considerare sotto tutti gli aspetti il *fatto nuovo, meraviglioso*, la rivoluzione nei trasporti di cui ragiona il Correnti.

Questo fatto nuovo però è mestieri considerarlo ora indipendentemente da partiti politici od interessi parziali e dalle contraddizioni nei fatti e nelle opinioni anteriori ed anche della teoria, fatta dogma da alcuni, sebbene concepita allorquando il *fatto nuovo*, a cui non sembra applicabile, non esisteva.

(*Continua*)

20 e seguenti, Varaschini Antonio, morto, Veronese Maria, furti, testimoni 70, P. M. id., difensori Bizio e Monti.

Estrazione di grazie dotali. La Fabbriceria della Chiesa di Santa Maria del Castello in Udine essendo riuscita a determinare il modo di riattivazione dei Legati di beneficenza a carico del patrimonio di questa Chiesa, fra i quali la erogazione di grazie dotali a povere donzelle nubende della città di Udine coll'importo assegnato dalle tavole di fondazione e coll'aumento dei due terzi a compenso delle grazie non erogate negli anni da 1823 a 1880, ha proceduto nel giorno di domenica 28 ottobre 1883 alla estrazione a sorte di 23 grazie dotali comprendenti il triennio 1881-83; e dalla medesima risultarono favorite le seguenti donzelle:

a) della grazia di it. lire 23.25, Disnan Lucia di Giuseppe, Cossio Carolina di Pietro, Pravisani Giuseppina, di Nicolò, Vecchiatto Antonia fu G. Battista, Corincig Anna di Gregorio, Pittaro Antonia di Giuseppe;

b) della grazia di it. l. 24.63, Czimer Emilia fu Carlo, Blasoni Elisa fu Giov. Battista, Degano Emilia di G. Battista, Della Rossa Rosa di Luigi, Baldovini Regina di Giuseppe;

c) della grazia di it. lire 31.08, Conti Virginia fu Luigi, Taddio Anna di Giuseppe, D'Agostinis Luigia di G. Battista, Bertoli Maria fu Luigi, Nadali Enrica di Carlo;

d) della grazia di it. lire 46.65, Minotti Luigia di Giorgio;

e) della grazia di it. lire 76.50, Basso Emilia di Federico, Monticco Anna di Antonio, Polesel Lucia fu Giacomo;

f) della grazia di it. lire 98.73, Pilotto Maria di Antonio, Zanello Elisa fu Felice, Saltarini Anna di Giuseppe.

Norme per la lustrazione territoriale. IV. Pei fabbricati nuovamente costrutti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, od altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

V. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale, dovranno comprovarsi mediante dichiarazione del Sindaco apposta in calce alla denuncia od allegata alla medesima, e tali sarebbero p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un opificio da 3 anni sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.

c) Che un Oratorio sia stato aperto al culto pubblico, ecc.

VI. Gli Agenti delle Imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denuncie, si assicurano della loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti quei cambiamenti di cui fossero a cognizione, le trasmetteranno a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1884 (Art. V. Istruz.)

VII. Coloro che nel termine sopra stabilito ommettessero di produrre le denuncie dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze comminate dal § 27 del Regolamento 12 luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo da applicarsi ed esigersi colle norme prescritte per quelle in causa di ommessi trasporti censuari.

VIII. Se le suddette denuncie fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovassero del tutto insussistenti ed infondate, precipuamente nei fatti, in allora pel disposto dall'Art. 5 del R. Decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed esigersi come al § VII. (*Continua*)

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 5ª del vol. XVIII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla libreria dei fratelli Tosolini in Piazza V. E. successori alla ditta Antonio Nicola.

Nuova linea da Trieste a Venezia. Dicesi che siasi costituito a Trieste un Comitato per ottenere la concessione di una linea ferroviaria diretta Trieste-Cervignano-Portogruaro-Venezia, con diramazioni Cervignano-Udine e Oderzo-Treviso.

Un vincitore. Tra i numeri sortiti nella lotteria di beneficenza a Pordenone è il 629. Possessor di quel numero è il sig. Luigi Lestuzzi bravo tintore udinese. Vada perciò a Pordenone e ritiri i due portavasi in lava che gli spettano.

Togliamo questa notizia dal *Tagliamento*.

Teatro Minerva. Domani la Compagnia Romana darà la prima rappresentazione con l'opera *Pipelè*.

Gli abbonamenti si ricevono quest'oggi al Camerino del Teatro.

Prezzi: pei sigg. civili per rappresentazioni lire 12. Impiegati e R. Ufficiali e agenti di commercio lire 10. Poltroncina lire 12. Sedia lire 6.

Il mese di novembre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il prossimo mese:

Periodo freddo, alternativamente piovoso e nevoso, ma sopratutto dominato dai venti e d'una gravità eccezionale per la marina, alla luna nuova, che comincierà il 31 di ottobre e finirà l'8 di novembre. Cattivissimo tempo su tutto il continente europeo e su quello del nord dell'Africa durante il corso di questo periodo disastroso. Frequenti burrasche sui mari ed uragani in terra, principalmente nelle pianure alte, il 3 ed il 6.

Temperatura eccessivamente rigorosa in Inghilterra, negli Stati Scandinavi, nella Russia settentrionale, centrale e meridionale. Ghiaccio in tutte le regioni nordiche dell'Europa, nelle Provincie Baltiche, nel mare d'Irlanda e della Manica. Temperatura rigida sopra tutto al nord-est e nord-ovest della Francia, in Allemagna e nell'Alta Italia. Ghiaccio in Svizzera, in Savoia, nell'alto Delfinato, nel Tirolo, nella Boemia, negli Stati danubiani, in Bulgaria e nella Valacchia.

Cattivo tempo su tutto il litorale del Mar Rosso. Sinistri marittimi da temersi in tutti i mari, specialmente al largo dell'Oceano Pericolose le coste della Corsica e Sardegna, come pure quella dell'Algeria orientale. Golfo della Syrte burrascoso.

Freddo vivo al primo quarto della luna, che comincierà l'otto e finirà il 14. Ghiaccio nelle regioni settentrionali dell'Europa e nelle contrade litorali del Baltico, del Mar del Nord e del Mare della Manica. Ghiaccio nelle provincie del Nord-Est e del Nord-Ovest della Francia, come pure nella Francia centrale. Temperatura eccessivamente rigorosa nella Savoia, in Svizzera, in Allemagna, nell'Alta Italia e nelle contrade centrali dell'Europa. Freddo egualmente, sebbene meno intenso, in tutte le contrade limitrofe del Mediterraneo.

Vento variabilissimo, glaciale, notevolmente il 9 ed il 12, sul mare del Nord, in quello d'Irlanda, sul canale di S. Giorgio, sul canale di Bristol.

Pioggie persistenti e generali in Francia e in Europa, alla luna piena, che comincierà il 14 e finirà il 20. Cattivo tempo generale sull'Oceano, sul Mediterraneo ed al Nord del continente africano. Neve in Irlanda, in Iscozia, in Inghilterra e negli Stati Scandinavi al Nord Ovest, al Nord, al Nord Est, e nel centro della Francia, come pure in Allemagna, in Isvizzera, nell'Austria, e nel Tirolo. Abbondante nella Russia settentrionale e nella Russia centrale, e sopra tutto in Polonia.

Periodo assai grave. Venti variabili, molto violenti, sul mare del Nord, sullo Oceano, sul Mediterraneo, e su tutti i mari interni. Rilasci marittimi in tutti i porti del continente europeo e del nord del continente africano. Da temersi numerosi naufragi, non solamente in alto mare, ma nella più parte delle coste del mare del Nord, dell'Oceano e del mare Mediterraneo. Gonfiamenti di fiumi in Europa e generalmente di tutte le correnti d'acqua.

Temperatura rigorosa all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 21 e finirà il 29. Pioggia di breve durata in Francia ed in Europa, durante il corso di questo periodo, piuttosto ventoso che piovoso.

Venti più particolarmente violenti sul mare del Nord, della Manica, dell'Oceano, del Mediterraneo e dell'Adriatico, il 22, e dal 25 al 28.

Freddo egualmente molto intenso il 30.

Mese cattivissimo per l'Europa settentrionale e per l'Europa centrale, con molta variabilità di temperatura; cattivo per la zona meridionale. Umidità eccessiva nelle contrade del litorale del Baltico, nel mare della Manica, come pure in Bretagna e nella Vandea.

Devesi osservare un igiene rigorosa in tutta l'Europa e particolarmente al Nord-Ovest. Navigazione difficile.

Oltre confine.

Sequestro. Il penultimo numero del *Corriere di Gorizia* fu sequestrato.

Le Assise di Innsbruck. Innsbruck è la sede di discussione dei processi politici per le provincie italiane dell'Austria. Prima si dibattevano alle Assise di Graz, ma Graz fu abbandonata perchè fece subire parecchie disillusioni al Pubblico Ministero.

Nell'ultima sessione dietale del Tirolo il governatore venne interpellato da un deputato del Trentino sul memorabile significato che le Assise di Innsbruck hanno acquistato ora per le provincie italiane dell'impero. Egli rispose a questa interpellanza col dire che in affari giuridici non doveva render conto alla rappresentanza provinciale e che tale questione non era di competenza della Dieta.

Son goriziano. Un maestro andato a fare omaggio all'Arcivescovo, gli insinuò bellamente che essendo nativo di Prebacina dovrebbe professarsi sloveno.

L'Arcivescovo rispose: « Sono nato a Prebacina, ma sono stato educato a Gorizia, a Gorizia sono vissuto, e mi considero goriziano ».

La vendemmia nelle isole del Quarnero fu abbastanza buona quest'anno. Ove si escludano le località che nello scorso anno vennero gravemente danneggiate dalla gragnuola, il raccolto fu in complesso abbondante. A Sansego poi, dove il raccolto delle uve costituisce la più ricca risorsa per quei poveri isolani, fu abbondantissima.

FATTI VARII

Dragoni Savoja. Il reggimento dragoni n. 13, uno dei più gloriosi dell'armata austriaca, celebrerà il secondo centenario della nomina a suo proprietario del grande eroe il principe Eugenio di Savoia. Nessun reggimento nell'Austria, porta fuori di questo, dugento anni il nome del suo proprietario. Il reggimento fu costituito il 7 febbraio 1682 dal colonnello Enrico conte Kuefstein e subito nell'anno dopo si distinse pel suo valore nella liberazione di Vienna dai Turchi.

CORRIERE

Pellegrinaggio sacro.

Oggi il Papa riceverà la Commissione permanente per l'organizzazione del pellegrinaggio. Il Papa dopo loderà molto i membri di questa Commissione, poi darà loro alcune onorificenze.

Pellegrinaggio patriottico.

Firenze 29. Il Comitato centrale pel pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele nella sua odierna adunanza generale ha deliberato per acclamazione sopra un ordine del giorno del deputato Luciani, con cui si proponeva di richiamare in vigore le precedenti deliberazioni, affinchè i comitati provinciali conservassero un tipo unico di stendardo, possano farlo fare dove meglio piace loro, e la medaglia sia resa obbligatoria soltanto per quei pellegrini che non sono ascritti a qualche associazione.

L'Idra di Lerna.

Sembrano sorte difficoltà per la pubblicazione del nuovo giornale di Sinistra inspirato dagli onorevoli Zanardelli e Baccarini. Non sussiste che l'on. Roux siane stato nominato direttore. Una decisione sarà presa, a quanto pare, fra due giorni. (*Lomb.*)

Non è tutto oro, ecc.

Berlino 29. Ad Oldenburgo scoppiarono gravi tumulti. La folla irritata contro il capitano Steinmann, che aveva offeso pubblicamente la cittadinanza, voleva demolire la casa di costui. I manifesti che invitavano la popolazione alla tranquillità vennero strappati. Vi furono conflitti con la truppa. Poi vennero affissi manifesti dai capi agitatori in cui si invitava il popolo a massacrare i prussiani.

Cholera.

Alessandria 29. Il cholera è scoppiato alla Mecca. I regolamenti ordinari sulla quarantena sono posti in vigore. Ieri sei decessi di cholera.

Indovinelli.

Parigi 29. La vittoria del ministero è sempre probabile, ma non è più certa come sembrava ieri.

Circenses.

I radicali annunciano che l'11 novembre avranno luogo una cinquantina di Comizi pel suffragio amministrativo.

Brigantaggio.

Il *Pays* pubblica un articolo violento di Cassagnac, nel quale dice che non i realisti sono capaci di rovesciare il Governo in una notte, ma bensì i bonapartisti, i quali han dato già prova altra volta di saperlo fare.

Ogni giorno una.

Vienna 29. Ieri la polizia sciolse un adunanza tumultuosa di 400 tintori. Si sequestrò una quantità di proclami rivoluzionari trovati in una casa di operai.

Il polo.

I giornali discutono ancora le dichiarazioni di Kalnoky, dopo le quali dicesi che Crispi abbia deciso di non schierarsi fra gli oppositori del gabinetto.

Il successore di Bismarck. Il barone Keudell, ambasciatore germanico presso il Quirinale è in procinto di essere nominato vice-cancelliere e potrebbe anche eventualmente essere nominato cancelliere nel caso che la malandata salute di Bismarck costringesse questi a ritirarsi.

TELEGRAMMI

Treviso 29. Il Barone Raimondo Franchetti, lieto che le sorti delle urne abbiano affermato una volta di più il retto senso e l'intelligenza degli elettori Trivigiani, elargiva lire 3000 da distribuirsi:

Alla Congregazione di Carità locale lire 1000

All'Asilo d'infanzia lire 1000

Ad operai del Comune onesti, poveri, malati, o senza lavoro lire 1000.

I beneficati fecero attestare la gratitudine loro a questo generoso il quale non si lascia sfuggire occasioni per secondare con opere di carità i nobili impulsi del cuore.

Roma 29. Assicurasi che, all'apertura della Camera, il ministro Depretis convocherà la maggioranza per esporre il programma dei lavori pei quali si chiederà l'urgenza al Parlamento.

Il ministero domanderà siano discussi nella attuale sessione i progetti sull'esercizio ferroviario, sull'istruzione superiore, sulla proroga del corso legale dei biglietti, sul riordinamento delle banche, sulla marina mercantile, sulla pubblica sicurezza e sulle pensioni.

E' pure probabile la presentazione del progetto di legge per l'istituzione del nuovo ministero delle poste e dei telegrafi.

La sessione non verrà chiusa e sarà protratta sino al mese di luglio.

Buda-Pest 29. Corre voce che all'apertura del Parlamento alcuni giovani deputati abbiano l'intenzione di opporsi risolutamente all'ingresso del signor Giulio Verhovay nella Camera dei deputati.

Alessandria 29. Le tribù montanare sorpresero e massacrarono un distaccamento di 150 soldati egiziani alla gola fra Suakim e Kassata.

Roma 29. Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica si riunirà in sessione straordinaria nel prossimo dicembre, per giudicare disciplinarmente il prof. Pietro Sbarbaro, in seguito ai fatti avvenuti e provocati dal medesimo professore all'Università di Parma.

Come sapete si è iniziato pure procedimento penale contro lo Sbarbaro.

Treviso 29. Eletto Andolfato con voti 5118 — Coletti ebbe voti 3091 — Martini 320.

Roma 29. L'onor. Brin lavora alacremente attorno i disegni delle nuove corazzate.

Continuano a Napoli le manifestazioni politiche in onore dell'on. Depretis.

Vienna 29. Si è suicidato ieri l'addetto all'ambasciata siamese Payer.

Parigi 29. Tutti i giornali, e più specialmente i *Débats*, il *Temps* e la *Liberté* rilevano nel discorso di Kalnoky il passo concernente la Russia, dicendolo un punto nero, una latente minaccia.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 29 Ottobre

Napol.	9.53 1/— a 9.55 1/—	Ban. ger.	58.75 a 58.85
Zecch.	5.67. a 5.69 1/—	Rend. au.	78.60 a 78.65
Londra	119.85 a 120.25	R. un. 4 0/0	85.10 a 87.—
Francia	47.30 a 47.60	Credit	284 1/— a 285 1/—
Italia	47.70 a 47.50	Lloyd	— a —
Ban. Ital.	47.60 a 47.75	R. it.	89 1/2 a 89 1/2

VENEZIA, 29 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.83
Londra 3 mesi 24.95 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 209.50	a 210.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 28 Ottobre

Inglese	101.7/16	Spagnuolo	—.1/—
Italiano	89.3/4	Turco	—.1/—

BERLINO, 29 Ottobre

Mobiliare	530.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	90.25

FIRENZE, 29 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.1/—	A. F. M.	—.—
Londra	24.95	Banca T.	—1/—
Francese	99.70	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.97 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 30 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78.65; Id. Aust. (arg.) 79.70
Id. (oro) 99.35
Londra 120.—; Napoleoni 9.54 1/—

MILANO, 27 Ottobre

Rendita Italiana 6 0/0 91.05; serali 91.05

PARIGI, 27 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 91.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Dichiarazione.

Maniago 26 ottobre 1883.

Il sottoscritto Bertoli Francesco fu Giovanni di Maniago sente il dovere di portare a pubblica conoscenza, che il di lui figlio Giuseppe, avendo da tre mesi disertato dal paterno focolare, ed in questo periodo di tempo dato prova di una azzardata facilità nel contrarre impegni commerciali, dichiara di non tenersi responsabile delle di lui azioni fino dall'epoca suaccennata ed avvenire.

Tanto a norma di chi può avere interesse.

FRANCESCO BERTOLI fu Giovanni
negoziante in Maniago.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.
È questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei Capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei Capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura, forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai Capelli, faccia uso della

Pomata o della lozione etrusca

preparate da **Ghino Benigni**

L. 3 il vaso o bottiglia

In Udine unico deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 18

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	**Società**
RAGGIO e C.	R. PIAGGIO e F.
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 novembre alle ore 10 antimer. partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres

il Vapore

L'ITALIA

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione lire	16.—	9.—	5.—
Piccola » »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.
Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.
Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
o
TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblice e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.
Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.
Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.
Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

TOSSE - VOCE - ASMA
LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.
Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri, firma e suggelli dello stesso.
Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli, grippe e Tisi incipienti.
Domandare ai signori farmacisti Pastiglie Dalla Chiara. Ogni singola pastiglia deve avere impressa la marca **Giannetto Dalla Chiara**: rifiutare quindi tutte le Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo cent. 75 al pacchetto

Per rivendita largo sconto — Vendonsi in UDINE alle farmacie **A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini** — in FONZASO **Bonsembiante.** Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti 44

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)
della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande **L. 3.**
Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

2
Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI** **LIPSIA** **LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

20 LA
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.
Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**
Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.
Vendesi in tutte le grandi Metropoli.
Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.
Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei dacchi postali.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.— Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41
Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed é il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**
Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

7
Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.
Polvere inglese di riso soprafina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.
Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.